

L'INFORTUNIO. L'esito dei riscontri strumentali impone alla bandiera della squadra di fermarsi in un momento delicato

Boscagin, stop di un mese E adesso la Tezenis cosa fa?

Il capitano può perdere sei gare
La distrazione muscolare lo farà
restare ai box per 30-40 giorni
Crespi potrà riaverlo a marzo

Simone Antolini

La sveglia all'alba. Appuntamento in sede e poi via in direzione Reggio Emilia. Giorgio Boscagin, accompagnato dal dottor Paolo Cannas, si è sottoposto ieri ad ulteriori accertamenti a Villa Salus. Il capitano gialloblù si era fermato martedì scorso a causa di un problema muscolare alla coscia sinistra. L'esame al quale lo ha sottoposto il professor Rocchi ha evidenziato una distrazione muscolare di primo grado al vasto laterale della coscia sinistra.

Dovrà restare fermo per almeno 30-40 giorni Boscagin. Lui la prende così: «La considero una brutta botta. Perché in questo momento nero la Tezenis ha bisogno dell'aiuto di tutti. E trovo insopportabile rimanere fuori a guardare. Tre venti giorni tornerò in clinica per un ulteriore controllo. Intanto, non posso fare altro che aspettare». Boscagin fa la conta mentalmente. «Rischio di perdere sei partite di fila. Da quella di Legnano all'ultima sfida di febbraio. Sono tante. Ma la

speranza è quella di lavorare bene sui tempi di recupero e riuscire magari a bruciare le tappe». Bosca, però, quasi sicuramente resterà fuori tutto il mese di febbraio. E la sua assenza, combinata a quella di Spanghero, complica maledettamente le cose per Marco Crespi, che uscito dall'emergenza generata dal doppio ko subito da Da Ros e Rice è entrato subito dentro a quest'altro problema.

In più, Boscagin è l'anima della Tezenis. E per una squadra in difficoltà che si ritrova a fatica, perdere il suo riferimento principale non è certo una bella cosa. «Non posso fare altro che cercare di stimolare da fuori i miei compagni» sottolinea Boscagin. «Da qui in avanti si gioca per restare agganciati al treno dei play off. Il mese di febbraio porta con sé equilibri delicati. Ripeto: mancare adesso mi fa salire la rabbia. I ragazzi dovranno andare in campo sempre con mentalità vincente. Io? Incrocio le dita e comincio il conto alla rovescia».

E la Tezenis che cosa farà?

La strategia di mercato non cambia di certo. Verrà occupata una sola casella. Quella lasciata vuota da Spanghero. E qui la situazione appare abbastanza chiara. Anche se le esigenze di Crespi, che da tempo spera nell'arrivo di un nuovo play, non coincidono con le dinamiche di mercato.

Lunedì ripartirà la trattativa con Lorenzo D'Ercole, play guardia di Sassari. Più volte si è detto che l'operazione di trasferimento del giocatore dall'Isola a Verona appare molto difficile. Con la doppia assenza di «Spongi» e Boscagin, però, la Scaligera è obbligata a consegnare a Crespi quanto prima un giocatore. Ne va delle rotazioni, dell'energia, degli allenamenti e pure della classifica.

La Tezenis di oggi è in ultra emergenza e rischia davvero di uscire dai play off. Le quattro sconfitte nelle ultime cinque partite hanno messo la Scaligera in condizione di camminare in salita. Serve una vittoria per riprendersi, ricollocarsi in classifica e affrontare il duro mese di febbraio nel modo migliore. •



Giorgio Boscagin resterà ai box per almeno trenta o quaranta giorni FOTOEXPRESS

Gli arbitri della sfida con Legnano



Saranno Gianfranco Ciaglia di Caserta, Gianluca Capotorto di Palestrina e Alessandro Saraceni di Zola Predosa a dirigere domenica 31 gennaio

(palla a due alle 18) la sfida tra Europromotion Legnano e Tezenis Verona, gara valida per la quarta giornata di ritorno del campionato di A2 Est che si

giocherà al palasport di Castellanza, in provincia di Varese. Segnapunti Giuliana Labate, cronometrista Enrico Oldani.

